

Guerra Medio Oriente, Meloni convoca vertice a Palazzo Chigi: sicurezza italiani e diplomazia al centro dell'agenda

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La premier rafforza il coordinamento con G7, UE e Paesi del Golfo dopo l'escalation nella regione

La **Presidente del Consiglio Giorgia Meloni** ha convocato in serata un nuovo vertice a **Palazzo Chigi** per analizzare gli ultimi sviluppi della crisi in **Medio Oriente** e valutare l'impatto sulla sicurezza dei cittadini italiani presenti nell'area.

Alla riunione hanno partecipato il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri **Antonio Tajani**, il Sottosegretario **Alfredo Mantovano**, mentre in collegamento telefonico sono intervenuti il Vicepremier **Matteo Salvini**, il Ministro della Difesa **Guido Crosetto** e il Sottosegretario **Giovanbattista Fazzolari**. Presenti anche i vertici dell'Intelligence italiana.

Sicurezza degli italiani in Medio Oriente: monitoraggio costante

Uno dei punti centrali del vertice è stato l'aggiornamento sulla **sicurezza dei connazionali presenti nella regione**, oggetto di un costante monitoraggio fin dalle prime ore della crisi.

Il Ministro degli Esteri Tajani ha riferito sulle attività dell'**Unità di Crisi della Farnesina**, che sta

garantendo assistenza e supporto agli italiani attraverso canali diplomatici e consolari.

Il Governo ha ribadito che la tutela dei cittadini resta una priorità assoluta, con un coordinamento continuo tra Farnesina, Difesa e servizi di intelligence.

Contatti internazionali: dialogo con Europa e Paesi del Golfo

Nel corso della giornata, la premier ha avuto numerosi colloqui telefonici con partner europei e leader regionali. Tra questi:

- il Cancelliere tedesco **Friedrich Merz**
- il Primo Ministro britannico **Keir Starmer**
- il Re del Bahrein
- l'Emiro del Kuwait
- il Presidente degli Emirati Arabi Uniti
- l'Emiro del Qatar
- il Principe Ereditario e Primo Ministro dell'Arabia Saudita

Sono inoltre in corso contatti con il Sultano dell'Oman e il Re di Giordania.

La crisi sarà al centro delle prossime riunioni dei Ministri degli Esteri in ambito **G7** e **Unione Europea**, segno di un'azione diplomatica multilaterale volta a contenere l'escalation.

Condanna degli attacchi e sostegno alla stabilità regionale

Ai leader del Golfo, Meloni ha espresso la **vicinanza del Governo italiano** e la **condanna degli attacchi definiti ingiustificabili** contro le loro nazioni.

L'Italia conferma così la propria linea di sostegno alla **stabilità del Medio Oriente**, lavorando in stretto raccordo con partner europei, regionali e internazionali per favorire una soluzione diplomatica.

Attenzione alla situazione interna iraniana

Nel quadro più ampio della crisi, il Governo ha rinnovato la propria vicinanza alla **popolazione civile iraniana**, che nelle ultime settimane ha manifestato per il rispetto dei diritti civili e politici, subendo — secondo quanto riferito — una repressione violenta.

L'esecutivo italiano ha sottolineato l'importanza del rispetto dei diritti fondamentali e della tutela della popolazione civile, elemento centrale nella posizione italiana sul dossier mediorientale.

Italia attiva sul fronte diplomatico

Il vertice di Palazzo Chigi conferma il ruolo attivo dell'Italia nella gestione della crisi in Medio Oriente, sia sul piano della sicurezza nazionale sia su quello della diplomazia internazionale.

La strategia del Governo si muove su due direttrici principali:

- **protezione dei cittadini italiani all'estero**
- **impegno diplomatico per la de-escalation e la stabilità regionale**

In un contesto internazionale segnato da forti tensioni, Roma punta a rafforzare il coordinamento con il **G7**, l'**Unione Europea** e i partner dell'area del Golfo, mantenendo aperti tutti i canali di dialogo politico e istituzionale. (immagine archivio)

